TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO
Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 16 gennaio 2015 Anno IV Numero II
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
Redazione: *Natalino Famà, Paola Mele*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Decreti attuativi del Jobs Act **Le proposte del segretario generale della Cisl, Furlan, nel corso dei primi incontri di approfondimento**

«Contrasto alla precarietà, tutele più ampie e un piano di politiche attive del lavoro»

Contrasto alla precarietà, allargamento delle tutele e definizione di un piano di politiche attive del lavoro finalizzate alla occupabilità. Sono queste le priorità della Cisl illustrate in uno dei primi incontri di approfondimento sulle novità introdotte dal Jobs Act e sui primi decreti attuativi per i quali la Cisl chiede delle modifiche. Sul contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, ha sottolineato il segretario generale Annamaria Furlan, bisogna chiarire bene la destinazione: la nuova tipologia contrattuale dovrà sostituire le altre tipologie precarie. Sul fronte dei licenziamenti collettivi poi la Cisl propone migliorie con la revisione della disciplina del reintegro, previsto solo nell'ipotesi in cui il licenziamento sia di tipo discriminatorio. Per la Fisascat la norma, così come concepita, con la previsione di una forma di indennizzo fino a 24 mensilità, renderebbe superflua anche l'intesa sindacale stipulata nell'ambito delle procedure di licenziamento collettivo che, solo nel terziario, hanno coinvolto oltre 150 mila lavoratori.
Alla contrattazione sarà affidato il compito di revisione della normativa contrattuale in materia di sanzioni e provvedimenti disciplinari.
Sugli ammortizzatori sociali, poi, la Cisl chiede un aggiustamento della Naspi, la nuova assicurazione sociale per l'impiego in vigore dal ° maggio del 2015, in particolare affinché abbia durata oltre il 2016. La ricollocazione dei lavoratori dovrà essere estesa a tutti coloro che perdono il posto il posto di lavoro e gli ammortizzatori sociali dovranno avere carattere universalistico, con un nuovo ruolo affidato agli enti bilaterali ed ai fondi interprofessionali che interverranno anche nella gestione delle politiche attive del lavoro finalizzate alla occupabilità.
Proposta anche questa pienamente condivisa dalla Fisascat che ha ribadito il ruolo delle politiche del lavoro nella reimmissione nel mercato del lavoro dei tanti over 40 fuoriusciti dal circuito a causa delle crisi aziendali.
Contrattazione e concertazione sono dunque per la Cisl e per la Fisascat le parole chiave del rebus sulla riforma del lavoro, riforma cruciale per la ripresa dell'occupazione.
«Chiediamo che il contratto a tutele crescenti non sia una forma contrattuale in più, ma annulli le tante e tante forme di precariato - ha illustrato le richieste il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan - Si deve poi riflettere sulle procedure da seguire per accompagnare, attraverso politiche attive serie, vere, sostenibili, il lavoratore da un posto ad un altro, e come aiutiamo concretamente il disoccupato a trovarlo il posto di lavoro. Ad oggi nessuno riesce a realizzare un vero incontro tra domanda ed offerta, né è in grado di aggiornare e dotare di nuove competenze il lavoratore che perde il lavoro». «Sarà fondamentale - prosegue Furlan - che i successivi decreti riescano a realizzare vere politiche attive del lavoro. E quindi sarà anche necessario provvedere ad un reale ampliamento delle tutele, uno dei temi da anni dibattuto e sinora mai risolto».

Previdenza

I riflettori della Cisl sono puntati anche sulla necessità di rivedere il sistema previdenziale, considerati i drammatici effetti collaterali della legge Fornero e delle riforme varate dai Governi che si sono succeduti negli anni. "«Il referendum proposto dalla Lega Nord, sul quale la Corte Costituzionale si esprimerà nei prossimi giorni, avrebbe il merito di ripristinare la pensione di anzianità – ha evidenziato il segretario confederale Maurizio Petriccioli – ma non risolverebbe tutti problemi». Per la Cisl si tratta di riavviare il confronto con le parti sociali sul tema previdenziale per riformarlo e renderlo più adeguato alla realtà del mercato del lavoro ed alle nuove emergenze sociali. Petriccioli rimarca in particolare la necessità di introdurre dei meccanismi di flessibilità nell'accesso alla pensione per rispondere alle esigenze di vita delle persone, alle problematiche dei lavori cosiddetti usuranti, più faticosi, ed ai cambiamenti dell'organizzazione del lavoro. Altrettanto prioritario è il rilancio del secondo pilastro complementare previdenziale.

Dps - Trony

Sindacati e Dps ex Trony hanno siglato al ministero del Lavoro l'accordo sull'accesso alla cassa integrazione guadagni straordinaria con decorrenza dal 12 gennaio 2015 per 12 mesi.
Il sostegno al reddito riguarderà i 115 lavoratori dei punti vendita di Altamura, Giussano, Novara, Orio al Serio, Padova, San giuliano Milanese, Torino, Bassano del Grappa, Bari e Schio. L'intesa contempla anche un piano di gestione degli esuberi con eventuale ricollocazione nella rete vendita aziendale o verso società terze del settore oltre ad un incentivo per l'esodo volontario. Da segnalare infine l'interpello chiesto dall'azienda al ministero del Lavoro sulla prosecuzione dell'erogazione degli interventi di sostegno al reddito destinati ai lavoratori coinvolti dalla precedente procedura di mobilità per i quali e ad aprile scadranno i primi 12 mesi di cassa integrazione straordinaria. «Rimane dunque da chiarire questo aspetto – ha sottolineato il funzionario della Fisascat, Elena Maria Vanelli – Nel complesso possiamo dire di aver gestito nel migliore dei modi una situazione di grave crisi».

Terziario: 6 milioni di lavoratori in attesa

Raineri: «Occorre riprendere nell'immediato i negoziati per i rinnovi contrattuali»

La Fisascat, insieme alle federazioni di categoria Cgil e Uil, sollecita la ripresa dei negoziati per i rinnovi contrattuali. Sono oltre 6 milioni infatti i lavoratori del terziario, della distribuzione e dei servizi, della distribuzione cooperativa, del turismo, del settore termale, degli studi professionali e delle imprese di pulizia, servizi integrati e multiservizi, che attendono la ripresa dell'attività negoziale dopo una lunga fase di stallo. Per la Fisascat i negoziati riflettono in pieno le condizioni recessive del Paese: il calo dei consumi è il primo indicatore delle difficoltà economiche delle famiglie italiane, segnale negativo che deve far riflettere sulla necessità di intervenire per il sostegno dei redditi di lavoratori, famiglie e pensionati. Per Raineri il sindacato dovrà elaborare delle strategie che sappiano rivalutare il ruolo della contrattazione decentrata aziendale e territoriale confermando nel contempo la validità dei due livelli contrattuali.
«Occorre riprendere immediatamente, anche alla luce delle nuove norme introdotte dal Jobs Act, ragionamenti e temi che o sono stati travisati o non affrontati» ha commentato il segretario generale della Fisascat, Pierangelo Raineri.

Hanno detto...

"Puoi credere di farcela o credere di non farcela.
In entrambi i casi i fatti ti daranno ragione"

Henry Ford

news

Dal mondo

Uni Global Union

Il segretario generale di Uni Global Union, Philip Jennings, si è reso protagonista di un gesto di grande solidarietà nel corso di un meeting all'Onu. In memoria delle vittime degli attentati terroristici di Parigi, ha chiesto al segretario delle nazioni Unite, Ban Ki-moon, di poter essere chiamato, per un giorno, Charlie. Jennings ha spiegato «Il mio nome è Philip ma per un giorno e per tutti il mio nome vorrei che fosse anche quello di Charlie». «Dobbiamo riconoscere la nostra responsabilità - ha aggiunto - e mirare ad abbattere le divisioni sociali ed economiche che stanno ferendo il pianeta».

Dai territori

Puglia

A Bari, Auchan ha aperto una procedura per il licenziamento di 119 addetti del supermercato del centro BariBlu di Triggiano. Fatturato in calo, costi in continua crescita e performance dei consumi delle famiglie sempre meno incoraggianti. Queste le giustificazioni della multinazionale francese.
Per i 119 dipendenti si prospetta un futuro di gravi difficoltà visto che a partire da fine febbraio potrebbero restare senza lavoro. Per un'ottantina di loro comunque uno spiraglio pare esserci: ci sarebbe infatti già un investitore pronto a subentrare ad Auchan: Ipersimply, del gruppo pugliese Sgaramella, collegato ad Auchan. «Il settore della grande distribuzione - spiega Giuseppe Boccuzzi, segretario generale della Fisascat Cisl di Bari - è al collasso. I principali operatori di settore sono in forte difficoltà». «Faremo il possibile - aggiunge Bocuzzi - per spingere i soggetti in campo ad assumere impegni precisi con i lavoratori».
A Lecce, invece, c'è una situazione di grande disagio dopo il blocco dello stipendio e della tredicesima di dicembre per i 250 lavoratori di Alba Service, società multiservizi partecipata della Provincia. L'Ente ha deciso di ridurre da 6 a 2 milioni gli stanziamenti. «Siamo preoccupatissimi - ha fatto sapere Alessandro Monosi, dellla Fisascat di Lecce - Il nostro obiettivo immediato è quello di sollecitare la Regione a disporre nuove risorse».

Sicilia

In Sicilia, a Messina, Fisascat, Filcams e Uiltucs hanno firmato un protocollo d'intesa con la direzione territoriale del lavoro e con la Confesercenti per l'installazione di sistemi antirapina e videosorveglianza nei luoghi di lavoro. Nel pieno rispetto delle norme sulla privacy gli impianti non costituiranno uno strumento di controllo dei lavoratori, ma saranno solo impiegati per ragioni di sicurezza. Il protocollo, sottoscritto per la Fisascat sdal segretario generale Pancrazio Di Leo, avrà efficacia per le imprese associate alla Confesercenti e aderenti all'Ente Bilaterale Territoriale di Messina.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

8 minuti il tempo di lettura previsto per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!